

Proprio della Messa
BEATO PIER GIORGIO FRASSATI
4 luglio

Nato a Torino il Sabato Santo 6 aprile 1901 in una famiglia della borghesia piemontese, vi morì il 4 luglio 1925 alla vigilia della laurea in ingegneria mineraria. Giovane aperto al bello, alla montagna, allo sport, ai rapporti umani, accolse gioiosamente l'azione di Dio che lo condusse ad impregnarsi di fede, di carità, di preghiera. Attivamente presente come laico nella comunità e nell'associazionismo ecclesiale, ma anche nell'impegno sociale e politico, si distinse per la premurosa dedizione ai poveri e ai malati.

Giovanni Paolo II lo definì «L'uomo delle otto beatitudini» e lo proclamò beato il 20 maggio 1990.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 20, 2-3)

Il giusto gioisce della tua potenza, Signore,
ed esulta per la tua salvezza;
tu hai soddisfatto il desiderio del suo cuore

COLLETTA

O Padre, che hai donato
al beato Pier Giorgio Frassati
la gioia di incontrare Cristo nella fede e nella carità,
per sua intercessione concedi che anche noi
possiamo diffondere tra gli uomini del nostro tempo
lo spirito delle Beatitudini evangeliche,
Per il nostro Signore Gesù Cristo, Tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli¹¹.

¹¹ La colletta è stata approvata dall'Arcivescovo di Torino e confermata dalla Congregazione per il Culto Divino e per la disciplina dei sacramenti in data 8.5.1990, prot.CD 183/90. Gli altri testi sono tratti dal Comune dei Santi e dal Lezionario.

Ogni giorno, o figlio, ricordati del Signore; non peccare né trasgredire i suoi comandi. Compi opere buone in tutti i giorni della tua vita e non metterti per la strada dell'ingiustizia.

Se agirai con rettitudine, riusciranno le tue azioni, come quelle di chiunque pratici la giustizia. Dei tuoi beni fa elemosina. Non distogliere mai lo sguardo dal povero, così non si leverà da te lo sguardo di Dio. La tua elemosina sia proporzionata ai beni che possiedi: se hai molto, dà molto; se poco, non esitare a dare secondo quel poco.

Così ti preparerai un bel tesoro per il giorno del bisogno, poiché l'elemosina libera dalla morte e salva dall'andare tra le tenebre.

Per tutti quelli che la compiono, l'elemosina è un dono prezioso davanti all'Altissimo.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 15

R. Sei tu, Signore, l'unico mio bene. *

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

Così dice il Signore: «Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!». Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono».

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 112

R. *Beato l'uomo che teme il Signore*

Alleluia. Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **(R.)**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **(R.)**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato. **(R.)**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici. **(R.)**

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **(R.)**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

1 Cor 12,31-13,13

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato.

Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

R. Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perchè di essi è il regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 5, 1-12

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.

Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.

Beati i miti,
perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Parola del Signore.

R. Lode a te o Cristo.

CANTO AL VANGELO (*Forma B*)

cfr Mt 25,40

R. Alleluia, alleluia.

Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

R. Alleluia.

VANGELO

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 25,31-40

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Parola del Signore.

R. Lode a te o Cristo.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Signore dai a noi che offriamo questi doni al Tuo altare lo stesso spirito di amore, che rese ardente di fede e di carità il beato Pier Giorgio. Fa' che nel celebrare questa Santa Eucaristia con purezza di cuore e con amore, offriamo un sacrificio a Te gradito e conducici alla salvezza eterna. Per Cristo Nostro Signore.

Oppure:

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio e, per l'intercessione dei tuoi santi, confermami nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Non c'è amore più grande, dice il Signore, di chi dà la vita per i propri amici.
(Gv 15,13)

Oppure:

«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri»,
dice il Signore. (Gv 13,35)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, confermami nella fede
per la potenza misteriosa di questi sacramenti,
perché possiamo sempre testimoniare
la verità evangelica per la quale il Beato Pier Giorgio Frassati
lavorò instancabile fino alla morte.
Per Cristo nostro Signore.